

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.19 del 12 maggio 2008

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

I poliziotti si aspettano molto dal nuovo Governo

9 maggio: giorno della memoria per le vittime del terrorismo - 30 anni dall'uccisione di Aldo Moro -

Rovigo - 22 poliziotti indagati - Per quale motivo?

In ricordo di tre nostri amici

Festa della Polizia

Concorso vice Sovrintendente

Consiglio d'Amministrazione

Concorso Commissario

Concorso vice Revisore - Rinvio

Commissione Ispettori - Esito

Corsi in atto

***Convenzione Ferrovie
Richiesta apertura confronto***

Attività contro il Segretario Coisp di Verona

Cambi segretari generali e creazione cariche presidenti ai vertici di Siulp e Sap

***Servizi cinofili ed ippomontati
Richiesta incontro***

Tenta il suicidio la vicina di casa della collega di Treviso

Ignoranza legale

Istituzione del CNAIPC

Commissione consultiva procedimenti disciplinari nei confronti di funzionari

Servizio Coisp trasmissione sentenze

"L'angolo delle riflessioni"

*Che sta succedendo nella Polizia...
Grazie delle segnalazioni...
(continuano in ultima pagina)*

I POLIZIOTTI SI ASPETTANO MOLTO DAL NUOVO GOVERNO.

Al Signor Presidente del Consiglio On. Silvio Berlusconi

Al Signor Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Gianni Letta

Al Signor Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni

Al Signor Ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione On. Renato Brunetta

Al Signor Ministro della Giustizia On. Angelino Alfano

Al Signor Ministro dell'Economia e delle Finanze On. Giulio Tremonti

Al Signor Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa

Al Signor Ministro per le Politiche Agricole e Forestali On. Luca Zaia

- pagina nr.2 -

*Preg.mo Signor Presidente e Preg.mi Signori Ministri,
preme innanzitutto rivolgermi, a nome mio personale e di tutto il Sindacato di Polizia Co.I.S.P., le più vive congratulazioni per l'incarico che ad ognuno di Voi è stato affidato.*

Siamo fiduciosi che questo Governo saprà adempiere in maniera ottimale ai difficili compiti che l'attendono ed auspichiamo che, per quanto particolarmente attiene noi poliziotti e la sicurezza del Paese, non vorrete proseguire sulla via tracciata dal Governo che ha preceduto e che non è oggi rimpianto da alcuno.

La Vostra nomina ci fa ben sperare su una reale attenzione alle problematiche di coloro che in nome dello Stato sono chiamati a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, ed un impegno tangibile verso la loro soluzione.

Pur comprendendo che solo da pochi giorni siete chiamati a governare il Paese, confidiamo e siamo sicuri che la precedente esperienza, unita al costante interesse verso le tematiche della sicurezza evidenziato nei due anni di governo di opposizione, possano essere ad ognuno di voi, Signor Presidente e Signori Ministri, di enorme aiuto per una immediata consapevolezza delle varie problematiche che sono oggi causa dell'impossibilità per i poliziotti di adempiere in maniera ottimale al proprio lavoro, e che pertanto da subito abbiate possibilità di intervenire giungendo ad una concreta rimozione di tali inconcepibili frapposizioni.

Il nostro agire, Preg.mo Signor Presidente del Consiglio e Preg.mi Signori Ministri, sarà supportato da enorme spirito collaborativo, così come lo sarà – di certo – quello di tutti i poliziotti.

Abbiamo trascorso anni in cui noi poliziotti, e con noi i cittadini di questo Paese che hanno dovuto subire inaccettabili prepotenze e reati, ci siamo sentiti lontani da molti di coloro i quali, nel Governo, dovevano adoperarsi per garantire l'efficienza e la funzionalità del sistema sicurezza ed in particolare della nostra Polizia di Stato. Troppo tempo a subire indifferenza da parte di molti, a subire le presenze inaccettabili all'interno delle Istituzioni di chi quelle Istituzioni in precedenza le aveva gravemente attentate, a subire un palpabile distacco verso le tematiche che ci riguardavano, verso le problematiche funzionali della nostra Amministrazione della pubblica sicurezza e più in generale di tutte le Forze dell'Ordine, disinteresse verso i nostri diritti ad un trattamento dignitoso tanto sul lato prettamente operativo (le assurde carenze di ogni tipo ed i tagli continui alle spese) quanto sul lato economico, con stipendi inadeguati a ciò che ci veniva e ci viene richiesto, con indennità così umilianti da potersi definire vere e proprie elemosine, etc.. etc...

Ed abbiamo osservato, in questi due anni, la vicinanza Vostra e dei Vostri partiti nei confronti di noi poliziotti, il Vostro tentare in più occasioni, purtroppo efficacemente osteggiati dalla chiusura di un Governo ove vi erano sicuramente persone capaci e volenterose ma anche, e forse soprattutto, componenti a noi particolarmente avverse, di modificare norme e leggi di bilancio con il fine di ottenere per la Polizia di Stato, per l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di finanza, la Polizia Penitenziaria e per il Corpo Forestale dello Stato, più uomini, più mezzi e maggiori poteri per far rispettare le leggi dello Stato, e con il fine di ottenere per le donne e gli uomini che sono chiamati a garantire la sicurezza del Paese, maggiore dignità attraverso aumenti ragionevoli degli stipendi, l'adeguamento dei buoni pasto, il pagamento di tutto lo straordinario che siamo obbligati a svolgere ed il suo aggiornamento ai valori riconosciuti a tutto il rimanente pubblico impiego, etc.. etc...

Siamo sicuri, Preg.mo Signor Presidente e Signori Ministri, di poter nuovamente sentire da Voi quelle rivendicazioni di giustizia nei nostri confronti che avete gridato nei

- pagina nr.3 -

due anni del precedente governo. E vorremmo davvero poter vedere anche realizzate quelle pretese.

Un **riordino delle carriere** adeguato ed ancor più funzionale di quello interrotto durante la precedente legislatura di centro-destra, un coerente **incremento di personale** in primis attraverso l'immissione dei volontari in ferma breve risultati idonei ai concorsi per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato, la destinazione di **adeguate risorse economiche** per il rinnovo del Contratto di lavoro dei poliziotti e per l'attuazione del Patto per la sicurezza firmato con il precedente Governo ma non più attuato, l'**ammodernamento degli automezzi e degli aeromobili** della Polizia di Stato, anche attraverso l'immediato utilizzo del fondo istituito dall'art. 2 comma 97 della legge finanziaria per il 2008, il **ripristino del reato di oltraggio a pubblico ufficiale**, da noi preteso da anni e fortemente caldeggiato anche dall'On. Alfredo Mantovano, a nome di tutto il centro-destra, durante la discussione relativa all'approvazione del decreto legge contenente le misure antiviolenza decise per garantire maggior sicurezza negli stadi, il reale **riconoscimento del principio di specificità** del lavoro dei poliziotti con una **remunerazione superiore a quella prevista per il pubblico impiego**, etc.. etc.: **questi sono gli obiettivi, Preg.mo Signor Presidente e Signori Ministri, che costantemente abbiamo chiesto che venissero raggiunti, che più volte vi abbiamo udito chiedere a Vostra volta, e che adesso debbono finalmente essere concretizzati.**

Sappiamo benissimo che tutto ciò comporterà da parte Vostra e dell'intero Governo uno sforzo straordinario, ma come Voi stessi avete affermato più volte, la sicurezza è un obiettivo prioritario per il raggiungimento delle garanzie di libertà e per il libero esercizio dei diritti fondamentali dei cittadini, e non v'è alcuna esigenza che può frapporsi al riconoscimento anche economico del lavoro svolto dai poliziotti.

Rinnovando la massima disponibilità del Co.I.S.P. all'apertura di giusti tavoli di confronto, che anzi chiediamo espressamente, finalizzati all'ottenimento delle suesposte questioni, e la massima partecipazione alle idee favorevoli ad ottimizzare l'apparato sicurezza del Paese, si rinnovano le più vive congratulazioni ed i migliori auguri di proficuo lavoro.

Con sincera stima

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari

**9 MAGGIO: GIORNO DELLA MEMORIA PER LE VITTIME DEL TERRORISMO
- 30 ANNI DALL'UCCISIONE DI ALDO MORO -**

"Il 9 maggio. Sempre. Ogni anno. Per ricordare, capire, insegnarlo a chi non c'era: cosa è stato il terrorismo, cos'è adesso, chi sono le sue vittime, perché dal 1967 a oggi in Italia sono morte circa duecento persone e più del doppio sono state ferite per colpa e per mano del terrorismo".

"La I Commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato il 3 aprile 2007 in sede deliberante, senza cioè passare dall'aula, e a grande maggioranza di voti il disegno di legge che istituisce il 9 maggio, il giorno in cui fu ucciso il presidente della Democrazia cristiana Aldo Moro, come "Giorno della memoria" dedicato alle vittime del terrorismo e della stragi di tale matrice".

- pagina nr.4 -

Roma, via Mario Fani il 16 marzo 1978 - L'auto dell'On. Aldo Moro e quella della scorta vengono tamponate da due auto dalle quali scende una parte del commando terrorista, mentre altri sono in agguato sul posto. La banda è presumibilmente composta da 11 uomini e una donna, che massacrano la scorta e rapiscono il presidente della Democrazia Cristiana. Cadono la guardia di PS **Raffaele Iozzino**, il maresciallo dei CC **Oreste Leonardi**, l'appuntato dei CC **Domenico Ricci**, la guardia di PS **Giulio Rivera** e il vice-brigadiere di PS **Francesco Zizzi**.



Roma, via Caetani (vicino alle sedi di Dc e Pci) il 9 maggio alle 13,30, dopo una telefonata di Morucci avvenuta poco prima delle 13, la polizia trova il **cadavere di Moro** nel portabagagli di una Renault 4 rossa. Era in corso la direzione Dc, dove sembra che Fanfani stesse per fare un discorso aperto alla trattativa. Moro sarebbe stato ucciso la mattina presto nel garage di via Montalcini, il covo usato dai brigatisti come "prigione del popolo".



**ROVIGO - 22 POLIZIOTTI INDAGATI -
PER QUALE MOTIVO?**

Con una lettera indirizzata ai Ministri dell'Interno e della Giustizia, al vice Ministro dell'Interno, ai parlamentari ed al Capo della Polizia, il COISP ha chiesto chiarezza su quanto avvenuto a Rovigo dove 22 poliziotti sono stati indagati per ritardi in servizio o per essersi addormentati mentre erano di volante. Numerose le domande che sono da porsi: non si poteva fare altrimenti? Quanti colleghi sono stati coinvolti dalle indagini? Perché in altre occasioni l'Amministrazione ha solo sanzionato disciplinarmente chi dormiva in servizio? I sindacati locali cosa hanno fatto e cosa dicono adesso? La classe dirigente ha delle responsabilità? A chi toccherà adesso?? A Rovigo in un solo colpo è stata cancellata quasi tutta la Squadra Volante. A parer nostro doveva esserci un diverso esito che adesso dovrà essere ricercato con competenza e caparbietà. Ci sono in gioco gli interessi e la serenità di tanti colleghi e tante famiglie! Il COISP non li abbandona, così come farà di tutto per ricreare un clima di distensione e di certezza del diritto in

quella Questura ed in tutti gli uffici di Polizia. Su www.coisp.it.

IN RICORDO DI TRE NOSTRI AMICI

A tre anni dalla tragica scomparsa dei tre colleghi

- Isp S. Formisano Maurizio M.O. alla memoria
- Ass. Di Giambattista Fabrizio M.O. alla memoria
- Agt. Sc. Valentini Valerio M.O. alla memoria

I familiari dei caduti e l'11° Reparto Volo di Pescara hanno ricordato il tragico evento con una manifestazione che si è tenuta a Fossacesia (CH) con il seguente programma:

- Ore 15.30 rischieramento dell'elicottero AB 212 presso il porto turistico di Fossacesia;
- Ore 16.00 raduno presso la chiesa "Maria S.S. del mare" di Fossacesia Marina (CH);
- Ore 16.30 Santa Messa celebrata dal cappellano della P. di S. Don Rinaldo Lavezzo;
- Ore 17.15 trasferimento sulla spiaggia di Fossacesia Marina;

- pagina nr.5 -

-Ore 17.30 scopertura della targa e passaggio dell'elicottero AB 212 dell'11^a Reparto Volo che lancerà una corona di fiori in mare.

Hanno partecipato alla manifestazione funzionari del Ministero e le autorità provinciali di P.S. delle province di Pescara e Chieti, oltre naturalmente ai sempre sensibili rappresentanti del Coisp-Up di Pescara. Su www.coisp.it.

FESTA DELLA POLIZIA

Il COISP è stato invitato alla cerimonia celebrativa del 156° anniversario della fondazione della Polizia che si terrà a Roma, venerdì prossimo 11 maggio in Piazza del Popolo alla presenza del Presidente della Repubblica. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale il bando di concorso interno, per titoli di servizio, a 252 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vice Sovrintendente, riservato agli Assistenti capo che alla data del 31 dicembre 2001 rivestivano tale qualifica. Le domande, da presentare sugli appositi modelli, devono essere inoltrate, pena esclusione dal concorso, entro il 5 giugno. Presso la Segreteria Nazionale del COISP è disponibile l'elenco dei 504 assistenti capo aventi diritto a partecipare al concorso.

A **chiarimento** di quanto chiesto da alcuni colleghi, si rappresenta che i requisiti per partecipare al concorso previsti nel bando sono corretti. Infatti, la norma, art. 24 quater (Immissione nel ruolo dei sovrintendenti) del D.P.R. 335/1982, stabilisce che 1). L'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Sovrintendenti alla Polizia di Stato avviene:

a) nel limite del sessanta per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante concorso interno per

titoli e superamento di un successivo corso di formazione professionale, della durata non inferiore a tre mesi, riservato agli assistenti capo che ricoprono, alla predetta data, una posizione in ruolo non inferiore a quella compresa entro il doppio dei posti riservati per tale concorso;

L'art. 12 del D. Lgs. 28 febbraio 2001, n. 53 poi stabilisce che

«1. Nella prima applicazione del presente decreto, per i posti disponibili dal 31 dicembre 2004, le aliquote di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti sono fissate, in deroga a quanto previsto dall'articolo 24-quater; comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, come modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del presente decreto, nel settanta per cento per il concorso di cui al medesimo articolo 24-quater (per gli assistenti capo); comma 1, lettera a), e nel trenta per cento per quello di cui alla successiva lettera b).»

L'ultimo concorso per vice sovrintendenti riservato agli assistenti capo è stato bandito il 30.1.2003 ed era per 3824 posti.

L'Amministrazione aveva inizialmente previsto che vi partecipasse "il personale con la qualifica di Assistente Capo alla data del 31 dicembre 2000, secondo l'ordine di anzianità nella qualifica alla stessa data, in numero corrispondente a quello dei posti messi a concorso aumentato del 30 per cento". Il COISP poi ha fatto rettificare tale bando facendo in modo che vi potessero partecipare, secondo la norma, il doppio del numero dei posti a concorso.

A quel concorso, quindi, hanno partecipato, come previsto dalla legge, tanti Assistenti Capo quanto era il doppio di 3824, quindi ben 7648 colleghi.

Può anche essere accaduto che il 7648esimo, grazie ai titoli che possedeva, sia rientrato tra i vincitori.

Oggi il doppio dei posti messi a concorso corrisponde a 504 (252 x 2).

E' quindi tutto corretto. E' quello che prevede la normativa. Su www.coisp.it.

- pagina nr.6 -

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

La scorsa settimana, martedì 6 maggio, si è svolto il Consiglio di Amministrazione relativo al personale Dirigente e Direttivo della Polizia di Stato. All'ordine del giorno la definizione delle posizioni valutative del personale di Polizia, alcuni ricorsi avverso rapporti informativi e l'attribuzione di giudizi complessivi. Il Consiglio è propedeutico al prossimo inerente alla promozione di funzionari (vice Questori Aggiunti, Primi Dirigenti e Dirigenti Superiori). Su www.coisp.it.

CONCORSO COMMISSARIO

Le prove scritte dell'ultimo concorso interno a 10 posti da Commissario sono state rinviate al 20 e 21 maggio. Si terranno a partire dalle ore 8 di mattina presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria, via di Brava, 99. Nel frattempo è stata resa nota la commissione d'esame del concorso. Presidente Prefetto Luciano Rosini, componenti: i Primi Dirigenti dr. Luciano Galati e dr. Rosario Testaiuti, i professori Elvira Dinacci e Marina D'Orsogna, segretario il vice Questore Aggiunto dr. Carlo D'Achille. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE REVISORE - RINVIO

Il diario della prova pratica di carattere professionale del concorso a 268 posti di vice revisore tecnico sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale del personale del 6 giugno. Su www.coisp.it.

COMMISSIONE ISPETTORI - ESITO

Si è svolta la scorsa settimana, 7 maggio, la Commissione ispettori che ha deliberato sull'attribuzione di 55 giudizi complessivi, su 6 proposte di promozione per merito straordinario (4 accolte) e 2 collocamenti in aspettativa per motivi di salute. Su www.coisp.it.

CORSI IN ATTO

Su www.coisp.it è consultabile il prospetto dei corsi di formazione di base, abilitazione, addestramento, aggiornamento, qualificazione, formazione specialistica e di specialità, da istituire ed in fase di svolgimento presso le Scuole, i Centri Addestramento della Polizia di Stato, Enti militari e ditte esterne nel mese di maggio 2008.

CONVENZIONE FERROVIE RICHIESTA APERTURA CONFRONTO

Il COISP ha chiesto al Dipartimento della P.S. l'apertura del "tavolo di confronto" convenuto in sede del precedente incontro del 30 gennaio. A margine di quell'incontro, come pure risulta dal verbale sottoscritto da entrambe le parti, si era convenuto, infatti, che trascorsi tre mesi dallo stesso sarebbe stato convocato un tavolo di confronto al fine di verificare lo stato attuativo della Convenzione stessa e per discutere su eventuali questioni sorte nel territorio. Ad oggi però non è stata fissata alcuna data e, fatto ancor più grave, sono state emanate circolari che mettono in pericolo la sicurezza dei colleghi. Su www.coisp.it.

ATTIVITA' CONTRO IL SEGRETARIO COISP DI VERONA

Il COISP ha indirizzato una lettera al Capo della Polizia in cui rappresenta, con dovizia di analisi, l'attività posta in essere dal Dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per Verona ed il Trentino Alto Adige contro la persona del Segretario Generale Provinciale di COISP Verona, concretizzata con una irragionevole sanzione disciplinare nei confronti di questi ed il cui evidente fine è quello di renderlo "malleabile" al volere del superiore. Per il COISP, la personalizzazione delle controversie con i sindacati, è il primo segnale di

- pagina nr.7 -

un'attività finalizzata a screditare e danneggiare il dipendente-sindacalista, ed è proprio questo che è accaduto a Verona. Su www.coisp.it.

**CAMBI SEGRETARI GENERALI E
CREAZIONE CARICHE PRESIDENTI AI
VERTICI SIULP E SAP**

Felice Romano è il nuovo segretario generale del sindacato di polizia Sindacato Italiano Unitario "Lavoratori" Polizia, eletto dai 200 componenti del Consiglio generale nazionale del Siulp riunito a Fiuggi nei giorni scorsi. Il segretario generale uscente Oronzo Così, candidato e non eletto al Senato per l'UDC ed ora responsabile per il settore sicurezza dello stesso partito, è stato nominato "presidente onorario" del Siulp!

Nicola Tanzi è il nuovo segretario generale del Sap eletto dall'esecutivo nazionale del Sindacato "Autonomo" di Polizia, riunito a Roma nei giorni scorsi. Il segretario generale uscente Filippo Saltamartini, eletto al Senato per il PDL, è stato nominato "presidente" del Sap, mentre l'uscente segretario generale aggiunto del sap, Giovanni Paladini, eletto alla Camera (viceversa) per il PD, è stato nominato "vice presidente" dello stesso sindacato!

**SERVIZI CINOFILI ED IPPOMONTATI
RICHIESTA INCONTRO**

Il COISP, in relazione al decreto di organizzazione dei servizi cinofili ed ippomontati ed in considerazione delle articolate proposte evidenziate dal sindacato, ha chiesto un incontro con il Direttore del Servizio Reparti Speciali e con il Dirigente della I^a Divisione del predetto Servizio. L'incontro si rende necessario per rappresentare in modo approfondito, nelle more dell'attuazione del decreto, i necessari aggiustamenti che potrebbero salvaguardare le numerose ed eterogenee professionalità presenti presso il C.A.A.C.P. di Nettuno.

**TENTA IL SUICIDIO LA VICINA DI CASA
DELLA COLLEGA DI TREVISO**

Forse dilaniata dal senso di colpa per quanto accaduto sabato 3 maggio allo stadio di Treviso, anche la vicina di casa di Luciana Callegher, la poliziotta che si è sparata un colpo alla testa, ha tentato il suicidio. Il gesto dettato probabilmente dai sensi di colpa per quanto accaduto. Le condizioni di Luciana Callegher, Agente di polizia di 42 anni che durante la partita di serie B tra Treviso e Grosseto ha tentato di uccidersi sparandosi un colpo alla testa all'esterno dello stadio Tenni, restano intanto stazionarie, ma gravissime. Su www.coisp.it.

IGNORANZA LEGALE

Il caso è alquanto eclatante. Una giornalista professionista, dipendente con contratto a tempo determinato dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, ha promosso ricorso al Tar del Lazio chiedendo la condanna del Garante al risarcimento del danno biologico, esistenziale, professionale, all'immagine, alla vita di relazione, conseguenti al demansionamento ed al mobbing del quale, a suo dire, sarebbe stata vittima nel corso del rapporto di lavoro a tempo determinato svolto presso il Garante dei dati personali. Il Tar si è pronunciato con la Sentenza n. 3306/2008, dichiarando il proprio difetto di giurisdizione. Con ciò vogliamo ribadire che quando si presentano ricorsi per chiedere il risarcimento dei danni conseguenti a mobbing è indispensabile conoscere con certezza a chi va presentato il ricorso, se al Tar ovvero, come nel caso di specie, al giudice ordinario. Ora è ovvio che una giornalista può non sapere tutto ciò, ma non è altrettanto ovvio che lo ignori il legale che promuove il ricorso e che fa perdere tempo e danaro alla cliente. Il Tar, con la sentenza citata ha ribadito che, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 165/2001, sono

- pagina nr.8 -

devolute al giudice ordinario, in funzione di giudice del lavoro, tutte le controversie relative ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni incluse le controversie concernenti l'assunzione al lavoro, il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali e la responsabilità dirigenziale, nonché quelle concernenti le indennità di fine rapporto, comunque denominate e corrisposte, ancorché vengano in questione atti amministrativi presupposti, restano invece devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo le controversie in materia di procedure concorsuali per l'assunzione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, **nonché, in sede di giurisdizione esclusiva, le controversie relative ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 3 (magistrati, forze dell'ordine) ivi comprese quelle attinenti ai diritti patrimoniali connessi.** Ora, il rapporto d'impiego della ricorrente non rientra tra quelli rimasti in regime di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 165/2001. Ma possibile che gli avvocati non si leggono questo benedetto Decreto prima di procedere a promuovere un ricorso ?

ISTITUZIONE DEL CNAIPC

Con decreto del Ministro dell'Interno del 9 gennaio, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 30 aprile, è stato costituito presso il Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni il Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (C.N.A.I.P.I.C.). Su www.coisp.it.

COMMISSIONE CONSULTIVA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI A CARICO FUNZIONARI

Il COISP, su richiesta del Dipartimento della P.S., ha nominato i Funzionari destinati a far parte della Commissione Consultiva per i procedimenti disciplinari

a carico di appartenenti a qualifiche dirigenziali e direttive per l'anno 2008.

SERVIZIO COISP TRASMISSIONE SENTENZE

Il Consiglio di Stato ha stabilito che nell'ambito dei procedimenti disciplinari nei confronti di appartenenti alla Polizia di Stato i termini sono ordinatori. Su www.coisp.it.



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Che sta succedendo nella Polizia di Stato?

Quello che ci troviamo tristemente a registrare in questi giorni è l'ennesimo caso riguardante un appartenente alla Polizia di Stato puntarsi la propria pistola d'ordinanza alla tempia e premere il grilletto.

Un'impressionante escalation verificatasi nell'ultimo mese!

E' doveroso da parte nostra fermarci a riflettere su quanto è accaduto e su quanto potrebbe ancora accadere. E' doveroso da parte nostra stringerci attorno ai familiari dei colleghi ai quali esprimiamo il nostro cordoglio sperando che almeno la vita della nostra collega possa salvarsi.

Al di là delle conclusioni cui perverrà la Magistratura nell'inchiesta aperta a Treviso, possiamo sicuramente affermare con certezza che non si tratta e non può trattarsi di una semplice coincidenza.

Che cosa sta accadendo tra gli uomini e le donne della Polizia di Stato?

- pagina nr.9 -

Questo è l'interrogativo che bisogna porsi!

Questo è l'interrogativo che bisogna porre a Chi è nella stanza dei bottoni!

Non vogliamo e non possiamo pensare che le cause dei gesti estremi dei nostri colleghi siano direttamente attribuibili all'attività di poliziotto.

Ma pensare che tali tragici eventi nulla afferiscono con le difficili condizioni lavorative cui si trova sottoposto un appartenente alla Polizia di Stato sarebbe totalmente sbagliato.

Non si può fare come gli struzzi: mettere la testa sotto terra e far finta di nulla per evitare di affrontare il gravissimo fenomeno.

Se una persona giunge alla disperata conclusione di annullare la propria esistenza, di cancellare la propria identità, di rinunciare al bene più caro quale è la vita, sicuramente un insieme di concause hanno influito in modo irreversibile nei suoi confronti.

Se poi tali gravissimi episodi riguardano gli uomini e le donne della Polizia di Stato occorre indagare meglio sulle condizioni "psicologiche" di lavoro cui i poliziotti sono soggetti !

Appare davvero singolare che il numero dei suicidi tra i poliziotti possa superare il numero dei suicidi dei reclusi (con rispetto parlando verso il bene della vita di chi si trova privato della libertà personale) !

Evidentemente qualcosa non quadra.

E' fuor di dubbio che, a fronte di carenze croniche di organico, il poliziotto viva la propria vita dovendo, in nome delle gravi ed emergenti esigenze di servizio (si pensi ai cambi turno, ai riposi soppressi, alle licenze negate), armarsi sempre più di un grandissimo spirito di abnegazione, ma ancor più di sopportazione e

assolvere con la massima disponibilità il proprio servizio.

E cosa dire dei trasferimenti? Diventati ormai miraggio per tutti quei colleghi (troppi oggi) che si vedono costretti a dover vivere, per lunghi anni, a centinaia e centinaia di chilometri di distanza dai propri affetti!

Cosa dire delle condizioni lavorative all'esterno?

- Vedersi insultati e minacciati da pregiudicati e poi costretti a dover sporgere querela per ottenere giustizia!

- Dover fungere da parafulmine, in ordine pubblico, durante le svariate manifestazioni, allorquando tifosi o facinorosi (ai quali molto spesso tutto è permesso, in nome di un non meglio specificato diritto alla disobbedienza civile che, a ben vedere, nulla ha di civile) sputano tutta la loro aggressiva rimostranza verso gli uomini in divisa....

- I primi ai quali le vittime di un reato chiedono interventi concreti, ma anche i primi a vedere con rammarico che gli autori di tali reati, grazie alle maglie larghe del sistema giustizia, godono sempre più di innumerevoli immunità.

E se poi dovesse essere un poliziotto a commettere un errore?

Il rischio è che possa essere l'unico a dover pagare oltre misura: in questi casi è consentito richiedere il massimo della pena!

E cosa dire a proposito dell'organizzazione interna degli Uffici ?

Quanti poliziotti si sentono soddisfatti del proprio lavoro?

Quanti, dopo aver svolto un ottima attività, ricevono plausi o gratificazioni dai loro superiori?

E quanti invece si vedono notificare contestazioni di addebiti se commettono un minimo errore?

- pagina nr.10 -

Quanti sono costretti ad intraprendere un lungo iter gerarchico prima di giungere a fare anticamera per esporre problemi personali al proprio Dirigente?

Quanti, in nome della discrezionalità del capo ufficio, vivono personalmente palesi situazioni di ingiustizia e di disparità di trattamento (colleghi favoriti a scapito di altri)?

Quanti si sentono mobbizzati dal capo ufficio e/o dai colleghi?

Sono sempre pochi, tuttavia, coloro che hanno la forza di opporsi a tali situazioni. Le conseguenze in tali casi variano dal mobbing alle sanzioni disciplinari perché, come si sa, chi lavora.... prima o poi sbaglia e quando sbaglia ecco immediata giungere la severa contestazione di addebiti.

Quelli che si oppongono a situazioni di ingiustizia in modo più o meno palese, pagano caramente la loro reazione!

Se poi costoro malauguratamente dovessero confidare di avere alcune difficoltà psicologiche, l'Amministrazione anziché provvedere a dare un adeguato sostegno psicologico al collega, lo invia invece a Roma, ove viene sottoposto nuovamente ai test psico-attitudinali. Quelli più fortunati, cioè quelli che superano i test, spesso si vedono colpiti dalla cosiddetta "SORVEGLIANZA SANITARIA" una misura che spesso ha durata indeterminata, superiore a quella della "SORVEGLIANZA SPECIALE", e che prevede la riconvocazione a Roma del collega "sorvegliato", ogni due o tre anni, il quale viene risottoposto a visite non molto rassicuranti.

Altri invece, forse perché molto più sensibili, si vedono costretti ad incassare, a contenere dentro la propria rabbia, a subire.....

E se a tali difficoltà si vanno ad aggiungere quelle familiari o sentimentali o personali ecco che si rischia l'irreparabile, per la buona pace di qualcuno che addirittura vorrebbe

considerare il lavoro dei poliziotti come non usurante.

C'è da auspicarsi che, nelle sedi opportune, anche su sollecitazione di questa O.S., tale gravissimo fenomeno non solo venga affrontato in modo serio ed adeguato ma per il quale vengano individuati rimedi e strumenti idonei ad arginarlo.

Gennaro Lanotte

Grazie delle segnalazioni

(di Javert)

Non è stato neanche difficile...

Qualche giorno per farle prendere una po' di confidenza, una semplice caramella, sembra da non credere, come nei racconti delle mamme...

Carina, treccioline bionde ed un vestitino a fiorellini.

E' bastato afferrarla per un braccio e trascinarla dentro in macchina, mentre giocava in giardino con la sua bambola. Adesso la mia bambola è lei. Una piccola dose di cloroformio, eccola là addormentata dietro il mio sedile.

Ci divertiremo piccolina, appena ti svegli, vedrai...

Basta trovare un posto tranquillo, lontano da occhi indiscreti, via da questa strada trafficata.

Ma che vogliono questi?

Perché mi fanno i fari incrociandomi, perché mi lampeggiano?

Vuoi vedere che...

Mi segnalano una pattuglia della Polizia sulla strada.

Un posto di controllo, un posto di blocco. Temono che mi possano fare una contravvenzione per la velocità....

Devo svicolare prima.

Grazie amici.

Grazie della preziosa segnalazione.

Grazie anche a nome della piccola Alice.